

Elezioni Il sottosegretario con Poli Bortone ma il partito è diviso. E sullo sfondo resta il nodo Pagliaro

Mantovano vuole l'accordo con Udc ed Io Sud

LECCE — Le elezioni comunali a Lecce si svolgeranno nella primavera del 2012 ma in città tiene banco, sia nel centrodestra che nel centrosinistra, il nodo delle alleanze, **n** Pdl candiderà alla guida di Palazzo Carata il sindaco uscente Paolo Perrone. Difficilmente ci saranno le primarie e il partito di Berlusconi si sta concentrando sul nodo dell'intesa con altri partiti.

L'obiettivo principale è un accordo politico-elettorale con IlJdc e Io Sud, il movimento di Adriana Poli Bortone. A spingere per il patto è anche il sottosegretario all'Interno, Alfredo

Mantovano, che chiede al Pdl di andare oltre le polemiche e le frizioni che l'ex sindaca. Il percorso è molto tortuoso perché Poli Bortone e Perrone sono, ormai, ai ferri corti ed un'intesa tra i due non sembra facile. La linea Perrone è anche sostenuta dalla parte «forzista» del Pdl, come l'europarlamentare Raffaele Baldassarre. Il ragionamento di Mantovano è chiaro: senza l'accordo con Io Sud si rischia di perdere come è successo per le Regionali del 2010 quando il movimento di Poli Bortone non sostenne il candidato presidente del Pdl, Rocco



Il sottosegretario Mantovano

Palese. Alleanza con Io Sud e Udc? E il Movimento Regione Salento? Paolo Pagliaro, presidente dell'Alleanza per Lecce ed il Salento, attende l'uscita allo scoperto dei partiti e si concentra sull'abolizione delle Province lanciando un appello al ministro Raffaele Fitto perché a suo dire c'è il rischio che «il Bari-centrismo della spesa pugliese diventi ancora più concreto», **n** Pdl sta «corteggiando» il movimento di Pagliaro che a Lecce presenterà dieci liste. L'editore tv ieri ha rilanciato l'idea «dell'Italia delle 30 Regioni, compresa la Regione Salen-

to. Abolite le Province, il personale sarebbe ricollocato in parte dal nuovo Ente virtuoso, in parte dai Comuni, che sono tutti in carenza di organico derivante dai pensionamenti mai integrati, a causa del blocco dovuto alle Finanziarie degli ultimi anni».

E nel centrosinistra? Si attende che il Pd convochi le primarie per la scelta del candidato sindaco mentre la Cgil chiarisce il suo pensiero: «Non ci siamo pronunciati su nessun nome».

S A .